Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Martedì 23 febbraio — Numero 44

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 24; semestre L. 13; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 37 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 febbraio 1897, n. 111 che approva il Regolamento per gli assegni speciali di bordo;

Visti i RR. decreti 25 marzo 1897, 26 maggio 1898, 3 novembre 1900 e 30 novembre 1902 che apportano modificazioni al Regolamento predetto;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le annesse varianti, firmate d'ordine Nostro dal Ministro della Marina, al Regolamento per gli assegni speciali di bordo, con decorrenza per gli effetti amministrativi dal 1° gennaio 1904.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

MODIFICAZIONI
al Regolamento per gli assegni speciali di bordo

1° Ai soprassoldi previsti dalla Tabella *D*, categoria II, per gli addetti alle Segreterie dei Comandi di forze navali sono sostituiti quelli indicati dal seguente prospetto:

GRADO	Armamento	Arm. Ridotto Riserva
Capi di 1ª classe	1,00	0,65
Capi di 2ª id.	0,80	0,50
Capi di 3ª id.	0,70	0,45
Secondi capi	0,60	0,40
Sotto capi	0,40	0,25
Comuni di 1ª classe	0,30	0,20

2° Sono abrogate le modificazioni 5ª e 6ª, approvate col ci-

tato R. decreto 30 novembre 1902, relative agli articoli 45 e 47 del Regolamento sugli assegni speciali di bordo.

3° All'articolo 15 è aggiunto il seguente capoverso:

« Questa disposizione è estesa, limitatamente agli assegni dovuti alle mense di bordo, ai sott'ufficiali imbarcati che si recano in breve licenza ».

4° Per il personale di bassa forza imbarcato sui sambuchi in armamento sono istituiti i soprassoldi giornalieri indicati nel seguente prospetto:

DESTINAZIONE	Sott'ufficiali	Sotto capi e comuni
Sambuchi operanti in Mar Rosso	1,50	1,20
Sambuchi operanti sulle coste orientali d'Africa fuori dello stretto di Bab-El-Mandeb	2,00	1,60

Annotazioni. — Per gli effetti della presente disposizione lo stretto di Bab-el-Mandeb si intende determinato dalla linea congiungente Jebel-Siyan con la punta meridionale dell'isola di Perim, prolungata fino al suo incontro con la costa araba.

« Il soprassoldo sopraindicato verrà corrisposto al personale imbarcato sui sambuchi, in sostituzione di quello previsto nella Tabella *D* del Regolamento per gli assegni speciali (Categoria I, alinea 6°). Per ogni altro effetto amministrativo i sambuchi armati continueranno ad essere considerati come torpediniere nella stessa posizione ».

5° Agli incarichi speciali contemplati nella Tabella *D* (Categoria II) è aggiunto il seguente:

« Coadiutore dell'ufficiale incaricato del materiale di artiglieria ».

In corrispondenza di tale incarico e del grado: « Capo di 3ª classe, nelle colonne Armamento, Armamento ridotto o Riserva, Disponibilità », siano poste rispettivamente le cifre (*) 0,70, e (*) 0,45, (*) 0,35.

Nella colonna *Annotazioni* di detta tabella sia inserita la seguente nota:

(*) Questo assegno è corrisposto solo quando il relativo incarico sia previsto dalla tabella di equipaggiamento.

Roma, il 24 gennaio 1904.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Marina
C. MIRABELLO.

Il Numero 42 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regolamento per gli assegni speciali di bordo, approvato con R. decreto 4 febbraio 1897, n. III;

Visto il R. decreto 30 novembre 1902 che apporta modificazioni al Regolamento predetto:

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'articolo 5 del citato R. decreto 4 febbraio 1897 è aggiunto il seguente paragrafo:

« Le nomine dei comandanti responsabili di navi in allestimento avvengono anche per decreto Reale ».

Art. 2.

Sono approvate le seguenti aggiunte al Regolamento sugli assegni speciali di bordo, sanzionato col citato R. decreto 4 febbraio 1897:

a) Nell'articolo 1° di detto Regolamento, alle posizioni in cui può essere tenuta una R. nave è aggiunta, dopo quella di « riserva », la seguente « allestimento ».

b) All'ultimo capoverso di detto articolo, è sostituito il seguente:

« Per gli effetti amministrativi le posizioni di armamento ridotto e di allestimento sono identiche rispettivamente a quelle di riserva e di disponibilità ».

c) Nella tabella *A* del Regolamento predetto e per tutti i gradi degli ufficiali superiori sia inserita la carica di:

« Comandante responsabile di nave in allestimento », con la seguente annotazione:

« Gli ufficiali superiori in questa carica hanno gli stessi averi di quelli del proprio grado, responsabili di navi in disponibilità ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 4 febbraio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto: *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 gennaio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Monteleone di Calabria (Catanzaro).*

SIRE!

Per molteplici e profondi dissidî sorti nel suo seno l'Amministrazione comunale di Monteleone di Calabria non è in grado di funzionare.

Detti dissidî divennero acuti in seguito ad una questione dibattutasi per la decadenza dalla carica di un assessore, questione che diede occasione al Sindaco ed alla Giunta di rassegnare le loro dimissioni.

Da quell'epoca, ossia dal novembre ultimo scorso, il Consiglio comunale non è stato mai convocato per la nomina della nuova Amministrazione; ed il periodo della sessione ordinaria autunnale è decorso senza che il Consiglio si riunisse una sol volta. E così tutto è stato lasciato in abbandono; non è stato nemmeno preparato il progetto del bilancio preventivo 1904

Per uscir fuori da una siffatta situazione botanto dannosa alla civica azienda, si impone la necessità di un radicale provvedimento, il quale viene da tempo reclamato dalla stessa cittadinanza di Monteleone in vista della manifesta irreparabile disgregazione del Consiglio comunale. All'uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta

firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio anzidetto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Monteleone di Calabria, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Giuseppe Caracciolo di Sarno, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 4 febbraio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Offagna (Ancona).*

SIRE!

Quattordici dei quindici consiglieri assegnati al Comune di Offagna, hanno presentato le loro dimissioni dalla carica ed ora la civica azienda è retta da un commissario prefettizio.

Causa di queste dimissioni è il vivo malcontento della popolazione determinato da una parte dall'essere il Comune rimasto soccombente in Cassazione nell'annosa lite col medico condotto, soccombenza che produce alla finanza municipale un danno di circa lire 7 mila, alle quali non si potrà far fronte che con aumento di imposte; e dall'altra parte dall'avere la locale Congregazione di carità stabilito di non accogliere più malati poveri nello spedale la qual cosa ha dato luogo ad agitazioni ed a pubbliche dimostrazioni di proteste contro il presidente della Congregazione e contro il Sindaco, fratelli e capi autorevoli del partito che regge l'Amministrazione del Comune.

In questo stato di cose e ritenuto che nella presente agitazione degli animi non è prudente procedere alle elezioni suppletive, reputo necessario sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà, lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Offagna.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Offagna, in provincia di Ancona, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Secondo Fedeli, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS-AYRES

ELENCO *degli Italiani morti in Buenos-Ayres durante il mese di dicembre 1903.*

Agagno Rosario d'anni 29 — Artarta Daniele id. 48 — Armando Maddalena id. 55 — Abele Vincenzo id. 60 — Anghera Amelia id. 49 — Armando Lucia — Alpignano Giovanni id. 44 — Abbate Giuseppina id. 86 — Amaturo Angelo id. 60.

Bruno Luigia d'anni 52 — Bianchi Luigi id. 59 — Barnale Giovanni id. 55 — Bacigaluppi Luigia id. 74 — Bazzi Maria id. 65 — Benvenuto Andrea — Bosio Luigi, id 53 — Bergonzoni Antonio id. 55 — Bongiorno Angela, id. 25 — Barò Francesca id. 54 — Bauschi Rosa id. 86 — Benedetti Ottavio — Berta Palmira id. 37 — Broggi Ernesto id. 54 — Bianco Nicola id. 42 — Benazzo Francesca id. 50 — Broggi Amelia id. 53.

Carregat Giovanna d'anni 24 — Cansani Giovanni id. 65 — Caparelli Michele id. 22 — Cilli Roseglio id. 60 — Carreiro Carolina id. 29 — Cataldo Bruno id. 40 — Colombo Giovanni id. 35 — Calasio Donato — Casanello N. — Conte Policena id. 55 — Caramella Giuseppe id. 59 — Cattaneo Edelmira, id. 23 — Chiappe Giovanni id. 50 — Crossio Giuseppe id. 59 — Corradi Anna id. 18 — Cazzi Giuditta id. 16 — Caviglia Gerolamo id. 74 — Cozzoni Enrico id. 29 — Cabullero Maria id. 85 — Cavalli Maria id. 29 — Casalotto Rosaria id. 70 — Crisci Giuseppe id. 35.

Deserello Igino d'anni 35 — Diomene Vincenzo id. 52 — De Angeli Filomena id. 63 — Della Vecchia Maria id. 41 — De Michelis Anna id. 74 — Desposito Giuseppe id. 51 — Durione Giuseppe id. 57.

Fraia Raffaele d'anni 50 — Funchs Adolfo id. 53 - Fiorito Ines id. 66 — Ferreros Teresa id. 37 — Ferrone Maria id. 50.

Gabi Teresa d'anni 60 — Garre Angela id. 75 — Gabbio Natale id. 34 — Gilardi Stefano id. 58 — Grisotti Pietro id. 89 — Galletti Maria id. 42 — Gallo Francesco id. 18 — Gemedielli Maria id. 30 — Gardon Rosa id. 24 — Garrone Rosa id. 44 — Galassi Maria id. 45 — Grisetti Antonio id. 58 — Giudici Luigi id. 29 — Galazzi Antonio id. 28 — Gabusi Francesco id. 70 — Grosso Clara id. 36.

Igloros Maria Pelleta d'anni 58 — Illuminati Luigi id. 42 — Janzo Maddalena id. 65.

Lernalti Giuseppe d'anni 48 — Lavalle Domenico id. 17 — Lofredo Teresa id. 30 — Labate Domenico id. 73 — Liborno Adolfo id. 57 — Larazzani Michele id. 60 — Larrigino Giuseppe id. 91.

Meneghetti Silvia d'anni 36 — Mignez Amelia id. 84 — Massi Emilio id. 40 — Mattaconi Ernesto id. 32 — Molinari Giacomo id. 19 — Monti Maria id. 56 — Mosante Francesco id. 42 — Maineri Luigi id. 86 — Malato Michele id. 43 — Moschini Clementina id. 75 — Marinoni Angela id. 42 — Mascheroni Rosa id. 63 — Marra Serafino id. 55 — Mariani Maria id. 50 — Muzzi Angelo id. 40 — Marchini Carolina id. 50 — Menni Alfredo id. 40 — Mazzucchetti Luisa id. 55 — Massella Giro id. 42 — Martorelli Francesco id. 50 — Musso Benito id. 67 — Murialdo Vittorio id. 32.

Ofeso Maddalena d'anni 38 — Ottati Gaetano id. 73 — Orazzi Pietro id. 17 — Oldani Angela id. 52.

Pasqualini Maria d'anni 46 — Pernia Caterina id. 43 — Putracchi Enrico id. 23 — Pellegrini Giuseppe id. 42 — Pasquini Teresa id. 55 — Panzaci Luigi id. 38 — Puppolo Antonio id. 52 — Pinero Rosa id. 22 — Pigliapoco Fortunato id. 29 — Parola Carlo id. 47 — Pegnataro Domenico id. 11 — Pandiansi Bortolo id. 75 — Poledo Caterina id. 90 — Penso Giacomo id. 66.

Ruggero Maria d'anni 83 — Rossi Giovanni id. 22 — Russo Giuseppe id. 83 — Retogliano Vittorio id. 55 — Rossoni Francesco id. 54 — Rubattino Giacomo id. 50 — Ravca Maria id. 60.

Senno Agostino d'anni 67 — Soliman Benito id. 37 — Storino Concetta id. 42 — Sporviere Giuseppina id. 38 — Scapuzio Antonia id. 53 — Sanguinetti Giacomo id. 61 — Solari Teresa id. 83 — Siciliani Salvatore id. 44 — Scalesi Elisa id. 73 — Striani Luigi id. 49.

Tollarico Vincenzo d'anni 59 — Tamagno Bartolomeo id. 92 — Toschio Angela — Tonelli Angelo id. 36.

Villagrossi Caterina d'anni 60 — Vassallo Filippo id. 95 — Vismara Carlo id. 65.

Zito Leonardo d'anni 30.

MINISTERO DELL'INTERNO

Membri del Consiglio superiore di sanità

Con R. decreto del 18 febbraio 1904:

L'on. sig. avv. Marco Pozzo è nominato membro del Consiglio superiore di sanità.

Membri dei Consigli provinciali sanitari

Con R. decreto del 14 febbraio 1904:

Il dott. cav. Paolo Sertoli è nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Benevento.

Con R. decreto del 14 febbraio 1904:

Sono state accettate le dimissioni di membro del Consiglio provinciale sanitario di Benevento del sig. dott. Gaetano Perugini.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

Valenzano cav. Gioacchino, maggiore generale comandante brigata Bologna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° marzo 1904.

Con R. decreto del 4 febbraio 1904:

Giacchi dei conti Giacchi nobile Alfonso Maria, maggiore generale comandante brigata Cremona, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° marzo 1904.

Con R. decreto del 7 febbraio 1904:

Valcamonica cav. Pio, maggiore generale comandante brigata Cagliari, promosso tenente generale e nominato comandante divisione militare Catanzaro, con decorrenza per gli assegni, dal 1° marzo 1904.

Bussone cav. Giovanni, id. incaricato delle funzioni di direttore generale fanteria e cavalleria nel Ministero della Guerra, esonerato dall'anzidetto incarico, a sua domanda, e nominato comandante brigata Cagliari, id. id. dal 1° id.

Bolognesi cav. Lamberto, id. comandante brigata Aosta, id. dall'anzidetto comando ed incaricato delle funzioni di direttore generale fanteria e cavalleria nel Ministero della Guerra, id. id. dal 1° id.

Colonnelli promossi maggiori generali, con decorrenza per gli assegni, dal 1° marzo 1904, e con la destinazione per ciascuno indicata:

Bompiani cav. Giorgio, comandante il 2° scuola guerra, nominato comandante brigata Cremona.

Cotta cav. Giovanni, capo di stato maggiore VI corpo armata, id. id. id. Salerno.

Costa-Rochis cav. Carlo, comandante 16 fanteria, id. id. id. Bologna.

De Viry conte Giorgio, id. 69 id., id. id. id. Verona.

Fadda cav. Giuseppe, id. 89 id., id. id. id. Friuli.

Gabutti cav. Pietro, id. 62 id., id. id. id. Aosta.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 7 febbraio 1904:

Ricci nobile di Firenze e di Pontremoli cav. Armano, colonnello comandante 75 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore VI corpo armata.

Vinaj cav. Raffaele, id. a disposizione Ministero Guerra, cessa di essere a disposizione e nominato comandante in 2° scuola guerra.

Di Saluzzo Di Paesana marchese Marco, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da causa di servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 14 febbraio 1904:

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel Corpo di stato maggiore:

Mola cav. Ferruccio, maggiore 37 fanteria — Marafini cav. Valentino, id. 93 id. — Piccione Luigi, capitano 18 artiglieria campagna — Durando Leopoldo, id. 3 bersaglieri — Sani Ugo, id. reggimento cavalleggeri di Piacenza.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 7 febbraio 1904:

Valentino Giuseppe, capitano legione Bologna, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 17 gennaio 1904:

Scribani-Rossi conte di Cerreto cav. Enrico, colonnello comandante 84 fanteria — Sersale Di Cerisano Luigi, capitano 57 id. — Giustiniani Paolo, id. in aspettativa speciale, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 febbraio 1904.

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali, come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Rossi nobile Filippo, tenente colonnello 26 fanteria; De Rossi nobile Filippo.

Re cav. Giovanni, maggiore 1° fanteria; Re nobile patrizio di Pavia Giovanni.

Bottiglieri Angelo, capitano 2 bersaglieri; Bottiglieri Angiolo.
Testoni Barnaba, id. applicato di stato maggiore comando corpo stato maggiore; Testoni Augusto.
Monesi Giovanni, tenente 22 fanteria; Monesi patrizio di Modena Giovanni.
Prunas Pietro, id. 59, id.; Prunas cavaliere nobile don Pietro.
De Stefanis Savino, sottotenente 25 id.; Destefanis Savino.
Del Giudice Giacomino, id. 27 id.; del Giudice Giacomino.

Con R. decreto del 24 gennaio 1901:

Bianchi Attilio, capitano 48 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.
Zaremba di Iaraczewski nobile di Polonia Gustavo, tenente 86 id., id. id. per motivi di famiglia.
Spallanzani Guido, id. 52 id., id. id. id.
Celebrini di S. Martino Luigi, id. in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° febbraio 1904.
Guidotti Guido, id. in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° febbraio 1904.
Grandone Giuseppe, id. in aspettativa, id. id. id. id. dal 1° id.
Dellarossa Federico, id. id. per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.
Pistolese Gerardo, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 16 novembre 1903.

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

Barbieri Cleto, tenente 23 fanteria, accettata la dimissione dal grado.
Iorio Carlo, id. aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1904.
Contoli Francesco, id. in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° febbraio 1904.
Martinotto Giovanni, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.
Suino Giovanni, sottotenente 76 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente od inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 31 gennaio 1904:

Terzi marchese, conte, barone e cav. del Sacro Romano Impero Gabriele, colonnello comandante 5 alpini, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 7 febbraio 1904:

Stazza cav. Francesco, colonnello comandante 70 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante 5 alpini.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli nell'arma di fanteria, con decorrenza per gli assegni, dal 1° marzo 1904, e con la destinazione per ognuno indicata.

Cornillon di Massoins conte Alessandro, 10 bersaglieri, nominato comandante 70 fanteria.
Ameglio cav. Gio. Battista, id. a disposizione Ministero guerra (Cina), continuando come sopra.
Ferri cav. Ferruccio, 88 fanteria, nominato comandante 89 fanteria.
Lonchantin cav. Luigi, stato maggiore, id. 16 id.
Ferrucci cav. Paolo, 5 bersaglieri, id. 69 id.
Paternò cav. Guido, 36 fanteria, id. 75 id.
Raggio cav. Alberto, 19 id., id. 62 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

Puletti Enrico, tenente reggimento cavalleggeri di Padova, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma d'artiglieria

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

Pazzi Luigi, tenente 14 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 17 gennaio 1904:

Castagneri cav. Vittorio Emanuele, maggiore distretto Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 febbraio 1904.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 7 febbraio 1904:

Iatta Giovanni, capitano contabile in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto dell' 11 febbraio 1904:

Promozioni e nomine nel personale dell'Amministrazione centrale, con decorrenza per gli assegni, dal 1° marzo 1904:

Segretari di 2ª classe promossi segretari di 1ª classe:
Falzoni dott. Angelo — Pavoni cav. Leopoldo.

Segretari di 3ª classe promossi segretari di 2ª classe:
Luzzatto dott. cav. Giorgio — Pantosti dott. Alfredo — De Bonis Attilio — Donati Gustavo — Zuddas Adolfo — Madesani Palmiro.

Vice segretari di 1ª classe promossi segretari di 3ª classe, con riserva d'anzianità:
Cianetti Gino — Di Segni Tranquillo — Viale Giovanni — Raybaudi-Massiglia dott. Luigi — Buglione di Monale con Bastia nob. dei conti dott. Silvio — Picone Angelo.

Vice segretari di 2ª classe promossi vice segretari di 1ª classe:
Gennari Ernesto — Franci Giulio.

Vice segretari di 3ª classe nominati reggenti vice segretari di 2ª classe:
Pittori Ercole — De Gregorio dott. Umberto — Ranieri Giovannantonio — Tommasoni Amedeo.

Archivista di 3ª classe promosso archivista di 2ª classe:
Malusardi cav. Federico.

Ufficiale d'ordine di 1ª classe promosso archivista di 3ª classe:
Del Gaiso Gennaro.

Ufficiali d'ordine di 2ª classe promossi ufficiali d'ordine di 1ª classe:
Carosella Luigi — Ruoppoli Domenico.

Ufficiali d'ordine di 3ª classe nominati reggenti ufficiali d'ordine di 2ª classe:
Sancò Davide — Raimondi-Zanellotti Ettore.

Ufficiali di scrittura di 1ª classe nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe:
Salvati Salvatore (a scelta) — Bertolotto Amedeo — Matronola Francesco (a scelta).

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 31 gennaio 1904:

Balladori Angelo, ragioniere geometra principale di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 dicembre 1903:

Formato cav. Crescenzio, capitano artiglieria, stato collocato a riposo con R. decreto 21 giugno 1903, la decorrenza del suo collocamento a riposo deve essere dal 1° settembre 1903, anzichè dal 1° luglio 1903.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 31 gennaio 1904:

Salvadori Ferdinando, tenente 5 artiglieria campagna, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 4 febbraio 1904:

I seguenti sergenti in congedo illimitato, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria:
Visconti di Modrone Carlo — Brunetta D'Usseaux Gustavo — Dubini Alberto — Polli Giuseppe — Ajroldi Giuseppe — Santangelo Francesco — Migliavacca Bartolomeo — Manetti Pietro.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44659	Senesi Cesare.	*Tenerezze settantenni.* Scherzo lirico in un atto
44660	Zanela Sebastiano.	*Quadro sinottico degli onori militari*
44661	Mancusi Giuseppe.	*Manuale di ostetricia* per i giovani studenti ed ostetrici pratici.
44662	Monaci E. e De Lollis C.	*Studi di Filologia romanza.* (Fascicoli 24, 25 e 26, cioè vol. IX completo)
44663	Cortese Giacomo e Valmaggi Luigi (Direttori).	*Bollettino di filologia classica.* (Anno IX completo in 12 numeri)
44664	Novati Francesco e Renier Rodolfo (redattori).	*Giornale Storico della Letteratura Italiana.* (Fascicoli dal 121 al 123 - 1°, 2° e e 3° del volume 41° completo - Anno XXI).
44665	Guerrieri Fulgenzio Guerriero.	*Puccettino.* (Le petit Pouçet). Fiaba lirica in un prologo, tre atti e quattro parti, di Aldo Pizzagalli. Riduzione per canto e pianoforte. N. di cat. 108,571).
44666	Longo Alessandro.	*Piccola Suite* (La Maggiore) per pianoforte a quattro mani. Op. 38, n. 1. - N. 1° *Preludio.* (N. di cat. 108,691).
44667	Detto.	*Id.* (Id) id. Op. 38, n. 1. - N. 2° *Berceuse.* (N. di cat. 108,692)
44668	Detto.	*Id.* (Id.) id. Op. 38, n. 1. - N. 3° *Minuetto.* (N. di cat. 108,693)
44669	Detto.	*Id.* (Re maggiore) id. — Op. 38, n. 2 — N. 1° *Preludio.* (N. di cat. 108695)
44670	Detto.	*Id.* (Id.) id. — Op. 38. n. 2 — N. 2° *Melodia.* N. di cat. 108696).
44671	Detto.	*Id.* (Id.) id. — Op. 38, n. 2 — N. 3° *Scherzino.* (N. di cat. 108697)
44672	Detto.	*Id.* (Si minore) id. Op. 38, N. 3 — N. 1° *Preludio.* (N. di cat. 108699).
44673	Detto.	*Id.* (Id.) id. — Op. 38, n. 3 — N. 2° *Intermezzo.* (N. di cat. 108700)
44674	Detto.	*Id* (Id.) id. — Op. 38, n. 3 — N. 3° *Danza spagnuola* (N. di cat. 108701).
44675	Detto.	*Id.* (Fa maggiore) id. Op. 38 N. 4. N. 1° *Preludio.* (N. di cat. 108703)
44676	Detto.	*Id.* (Id.) id. Op. 38 N. 4. N. 2° *Allegretto.* (N. di cat. 108704)
44677	Detto.	*Id.* (Id.) id. Op. 38 N. 4. N. 3° *Finale.* (N. di cat. 108705)
44678	Detto.	*Id.* (Si bemolle maggiore) id. Op. 38 N. 5. N. 1. *Preludio.* (N. di cat. 108707)
44679	Detto.	*Id.* (Id) id. Op. 38 N. 5. N. 2. *Il passaggio del gregge* - Fughetta. (N. di cat. 108708)
44680	Detto.	*Id.* (Id.) id. Op. 38 N. 5. N. 3. *Danza villereccia.* (N. di cat. 108709)

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la 1ª quindicina *del mese di* agosto *1903, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
—	Sencsi Cesare.	Genova 21 febbraio 1903	(Art. 23). Non ancor rappresentato.
Stabilimento tipografico dell'Unione Cooperativa Editrice, Roma, 28 febbraio 1903.	Zancla cav. Sebastiano, (capitano aiutante maggiore).	Roma 11 aprile »	
Tipografia Bruni & Ricottilli, Nocera Inferiore, marzo 1903.	Mancusi dott. Giuseppe.	Salerno 24 id. »	
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, dal 26 agosto 1901 al 6 maggio 1903.	Casa Editrice Ermanno Loescher in Torino.	Torino 18 giugno »	
Tipografia Baglione. Torino, dal luglio 1902 al giugno 1903.	Detta.	Id. 18 id. »	
Tipografia Vincenzo B[illegible]a. Torino, dal 13 [illegible]nnaio al 9 aprile 190[illegible].	Detta.	Id. 18 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 3 giugno 1903.	G. Ricordi e C. (Editori).	Milano 25 luglio »	
Detta, 25 luglio 1903	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	[illegible]	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »		Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44681	Longo Alessandro.	*Piccola Suite* (Sol maggiore) id. Op. 38, N. 6 — N. 1° *Tema con variazioni.* (N. di cat. 108711). .
44682	Detto.	*Id.* (Id.), id. Op. 38, N. 6 — N. 2° *Sarabanda*, (N. di cat. 108712) . . . .
44683	Detto.	*Id.* (Id.), id. Op. 38, N. 6 — N. 3° *Gavotta*, (N. di cat. 1008713) . . . .
44684	Burgmein J.	*Troit petites pièces romantiques* pour piano. 1° *Sauvenance* — 2° *Ne m'oubliez pas!* — 3° *C'etait Elle!* — (N. di cat. 108593).
44685	Gasperoni Enrico.	*Fascino.* Valzer-Boston n. 2, per pianoforte. (N. di cat. 108125) . . . .
44686	De Crescenzo Costantino.	*Una sera a Sorrento.* Barcarola per pianoforte. Op. 201. (N. di cat. 108149) . . . . . .
44687	Detto.	*Naples au clair de lune!* Nocturne pour piano. Op. 199. (N. di cat. 107573) . . . .
44688	Maroni Alberto.	*Pro Turate.* Marcia militare per pianoforte. (N. di cat. 108367) . . . .
44689	Avena Renato.	*Vezzi, moine... amor!* Canzone. Melodia. (Parole dello stesso). N. di cat. 107605) . . . . . .
44690	Detto.	*Baciami!...* Valzer cantabile. (Id.). (N. di cat. 104938) . . . .
44691	Detto.	*Non l'ascoltar!...* Serenata dispettosa. (Id.). (N. di cat. 107599) . . . .
44692	Monti V.	*Marina.* Aquarelle pour mandoline et piano, avec 2.me mandoline *ad libitum.* (N. di cat. 108069).
44693	Detto.	*Mandoline Louis XV*, pour id. (N. di cat. 108073) . . . .
44694	Detto.	*Danse Odalisque* pour id. (N. di cat. 108195) . . . .
44695	Detto.	*Menuet blanc* pour violon (ou mandoline) et piano, avec 2me violon (ou mandoline) *ad libitum.* (N. di cat. 108194).
44696	Detto.	*Polkette Art nouveau!* pour mandoline et piano, avec 2.me mandoline (*ad libitum*). N. di cat. 108071).
44697	Detto.	*La Sérénade de Pierrette* pour id. (N. di cat. 108075) . . . .
44698	Michel Eugène.	*Papillonette*, Bluette pour piano. (N. di cat. 104658) . . . .
44699	Billi Vincenzo.	*Mon dernier rêve* (*My last dream*). Valse lente pour piano. Op. 100. (N. 108038) . . . . .
44700	Scarano Vincenzo.	*Fleur d'Italie.* Nocturne pour mandoline (ou violon) et piano, avec 2.me mandoline (ou violon) *ad libitum.* (N. di cat. 108556).
44701	Detto.	*Doux rêve.* Rêverie pour id. (N. di cat. 108557). . . . .
44702	Detto.	*Arlequinade.* Scherzetto pour id. (N. cat. 108558) . . . .
44703	Detto.	*Ondine.* Barcarolle pour id. (N. di cat. 108555) . . . .
44704	Magistretti Piero	*I fumi del baitello.* Scene Valsassinesi. (Un volumetto con illustrazioni dello stesso) . . . .
44705	Girardini Emilio.	*Ruri.* Poesie. (Un volumetto) . . . .
44706	Gabba Bassano.	*Dottrine religiose e sociali del conte L. N. Tolstoi.* (Un volumetto) . . . .
44707	Gennari Da-Lion Edoardo.	*Sussidio Metodico allo studio della geografia elementare.* L'Italia in generale. (Saggio) . . .
44708	Valentinis Gualtiero.	*In Friuli.* Guida (con 93 fotoincisioni e 3 carte planimetriche) . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 25 luglio 1903.	G. Ricordi e C. (Editori).	Milano 25 luglio 1903	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 25 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 24 giugno 1903	Detti.	Id. 25 id »	
Detta, 25 Id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 23 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 23 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 26 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	Proprietà della Casa Militare Umberto I in Turate.
Detta, 6 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 23 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 23 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 10 id. »	Detti.	Ip. 25 id. »	
Detta, 10 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 10 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 10 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 6 id. »	Detti	Id. 25 id. »	
Detta, 5 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Detta, 3 id. »	Detti.	Id. 25 id. »	
Tipografia P. Clerc. Milano, 1° luglio 1903.	Ditta Editrice P. Clerc.	Id. 28 id. »	
Tipografia F.lli Treves. Milano, 15 luglio 1903.	F.lli Treves (Editori).	Id. 28 id. »	
Detta, id.	Detti.	Id. 28 id. »	
Tipo-litografia commerciale Melloni Aitelli. Cagliari, 26 aprile 1903.	Gennari Da-Lion dott. Edoardo.	Cagliari 28 aprile »	
Tipografia F.lli Tosolini e G. Jacob. Udine, 25 luglio 1903.	Valentinis dott. Gualtiero e Ditta editrice Fratelli Tosolini.	Udine 30 luglio »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44709	Capocci Filippo.	*Messa Regina Angelorum* per coro a due voci simili con accompagnamento d'organo. (N. di cat. 800).
44710	Ragazzini e Blasetti (Ditta).	*Fotografia* riproducente a 1|2 busto i 62 cardinali componenti il Sacro Collegio e la salma del Pontefice defunto Leone XIII.
44711	Abbate Enrico.	*Guida dell'Abruzzo* (con 7 carte topografiche allegatevi) . . . .
44712	De Vecchis Ineo.	*Sette Lezioni di Stenografia Fonetica* esposte in un corso rapido. (Raccolte e pubblicate per cura della Società Italiana di Stenografia Fonetica ad uso dei suoi soci.
44713	Del Grande Ottone.	*Il Congo.* Vita, usi e costumi. Un volume con illustrazioni in zincotipia e con carta geografica.
44715	Bianculli Frencesco,	*Progetto di una scala pubblica in piazza Cavour in Napoli.* (Estratto dal bollettino del Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, anno XX n. 14).
44716	Stella Achille.	*Progetto di tramvia elettrica a dentiera Toledo — Corso V. Emanuele.* (Relazione) . . . . .
44718	Bertarelli A.	*Ricordo di Roma.* Album composto di 24 vedute in cromolitografia riproducenti i principali monumenti di Roma, con retro la rispettiva illustrazione storica a stampa, rilegato in cartoncino colorato con fregi in oro ecc. a rilievo, con annessavi pianta della città.
44719	De Sanctis G.	*Figura di donna* (a spalle nude e cappello in testa). Pastello. . . . .
44720	De Federicis Francesco.	*Fotografia del Santo Padre Pio X*, seduto, in abito bianco, entro una camera del proprio appartamento.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
44714	Paoli Giulio.	*Potenze alleate.* Commedia brillante in tre atti. . . . .
44717	Raymondi M. A.	*Guida di Ferrara* storica, artistica, illustrata, dalla principali vedute in fotozincotipia e con la pianta della città in cromolitografia.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Stabilimento grafico-musicale M. Capra. Torino, 30 luglio 1903.	Capra Marcello (Editore).	Torino	31 luglio	1903	
Fotografia propria. Roma, 24 luglio 1903.	Ragazzini e Blasetti (Ditta fotografica).	Roma	31 id.	»	
Club Alpino Italiano, sezione di Roma, tipografia G. Civelli. Roma, 27 luglio 1903.	Abbate dott. Enrico (segretario del Club Alpino Italiano).	Id.	31 id.	»	
Tipografia della Banca d'Italia. Roma, 1 luglio 1903.	De Vecchis dott. prof. Ineo.	Id.	3 agosto	1903	
Libreria Editrice «Nazionale, Milano, tip. Aldo Manuzio, Verona, 5 agosto 1903.	Del Grande Ottone.	Verona	5 id.	»	
Stabilimento tipografico R. Pesole. Napoli, 30 luglio 1903	Bianculli cav. ing. Francesco.	Napoli	7 id.	»	
Tip. Salvatore Batolli. Napoli, 7 agosto 1903.	Stella ing. Achille.	Id.	8 id.	»	
Stabilimento A. Bertarelli. Milano, giugno 1903.	Stabilimento Pontificio di Arti Grafiche Sacre A. Bertarelli e C., editori.	Milano	8 id.	»	
R. Stabilimento G. Ricordi e C. Milano, 8 agosto 1903.	G. Ricordi e C. (Editori).	Id.	8 id.	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Fotografia De Federicis. Roma, 8 agosto 1903.	De Federicis Francesco. (Fotografo).	Roma	8 id.	»	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
—	Paoli Giulio.	Milano	5 agosto	1903	Art. 23. Rappresentata la 1ª volta al Teatro Salvini di Firenze la sera del 24 marzo 1903.
Tip. A. Taddei e figli, Ferrara 1896.	Raymondi M. A.	Ferrara	15 id.	»	

ELENCO *n.* 15 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14* ***approvato con Regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012***

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13221	44659	Senesi Cesare.	*Tenerezze settantenni.* Scherzo lirico in un atto	Non ancora rappresentato.
13222	44665	Guerrieri Fulgenzio Guerriero.	*Puccettino.* (Le petit Pouçet). Fiaba lirica in un prologo, tre atti e quattro parti di Aldo Pizzagalli. (Riduzione per canto e pianoforte).	1903
13223	44684	Burgmein J.	*Trois petites pièces romantiques* pour piano: I. *Souvenance.* II. *Ne m'obliez-pas!* III. *C'était Elle!* (N. di cat. 108593).	1903
13224	44689	Avena Renato.	*Vezzi, moine.... amor!* Canzone-Melodia. (Parole e musica dello stesso). (N. di cat. 107605).	1903
13225	44690	Detto	*Baciami!....* Valzer cantabile. (Parole e musica id.) N. di cat. 104938).	1903
13226	44691	Detto	*Non l'ascoltar!....* Serenata dispettosa. (Parole e musica id.) (N. di cat. 107599).	1903
13227	44692	Monti V.	*Marina.* Aquarelle pour mandoline et piano avec 2.me mandoline *ad libitum* (N. di cat. 108069).	1903
13228	44693	Detto.	*Mandoline Louis XV* pour Mandoline et Piano, avec 2.me Mandoline *ad libitum.* (N. id. 108073).	1903
13229	44694	Detto.	*Danse Odalisque* pour Mandoline et Piano, avec 2.me Mandoline *ad libitum.* (N. id. 108195).	1903
13230	44695	Detto.	*Menuet blanc* pour violon (ou Mandoline) et Piano, avec 2.me violon)ou Mandoline *ad libitum.* (N. id. 108194).	1903
13231	44696	Detto.	*Polkette Art nouveau!* pour Mandoline et Piano, avec 2.me Mandoline *ad libitum.* (N. id. 108071).	1903
13232	44697	Detto.	*La Sérénade de Pierrette* pour Mandoline et Piano, avec 2.me Mandoline *ad libitum.* (N. id. 108075).	1903
13233	44698	Michel Eugène.	*Papillonette.* Bluette pnr Piano. (N. id. 104658).	1903
13234	44699	Billi Vincenzo.	*Mon dernier rêve* (My last dream). Valse lente pour Piano — Op. 100. (N. id. 108038).	1903
13235	44700	Scarano Vincent.	*Fleur d'Italie.* Nocturne pour Mandoline (ou violon) et Piano, evec 2me Mandoline (ou violon) *ad libitum* (N. di cat. 108556).	1903.
13236	44701	Detto.	*Doux rêve.* Reverie pour Mandoline (ou violon) et Piano, avec 2me Mandoline (ou violon) *ad libitum* (N. di cat. 108557).	1903.
13237	44702	Detto.	*Arlequinade.* Scherzetto pour Mandoline (ou violon) et Piano, avec 2me Mandoline (ou violon) *ad libitum.* (N. di cat. 108558).	1903.
13238	44703	Detto.	*Ondine.* Barcarolle pour Mandoline (ou violon) et Piano, avec 2me Mandoline (ou violon) *ad libitum.* (N. di cat. 108555).	1903.
13239	44714	Paoli Giulio.	*Potenze alleate.* Commedia brillante in tre atti	Rappresentata la 1a volta il 24 marzo 1903 al Teatro Salvini in Firenze.

Roma, il 30 dicembre 1903.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **agosto** *1903.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Senesi Cesare.	Genova	654	21 febbraio 1903	Art. 23.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	265	25 luglio »	
Detta.	id.	284	25 id. »	
Detta.	id.	289	25 id. »	
Detta.	id.	290	25 id. »	
Detta.	id.	291	24 id. »	
Detta.	id.	292	25 id. »	
Detta.	id.	293	25 id. »	
Detta.	id.	294	25 id. »	
Detta.	id.	295	25 id. »	
Detta.	id.	296	25 id. »	
Detta.	id.	297	25 id. »	
Detta.	id.	298	25 id. »	
Detta.	id.	299	25 id. »	
Detta.	id.	300	25 id. »	
Detta.	id.	301	25 id. »	
Detta.	id.	302	25 id. »	
Detta.	id.	303	25 id. »	
Paoli Giulio.	id.	311	5 agosto »	Art. 23.

Il Direttore Capo della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

1a PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	Numero delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	25276 / 68696 Assegno provv.	D'Andrea Francesco Saverio fu Giovanni, domiciliato a Napoli (Con annotazione)	*Lire*	1 25	Napoli
»	1097172	Visco Luigi fu Domenico, interdetto, sotto la tutela della moglie Scanni Maddalena fu Michele, domiciliata in Napoli	»	640 —	Roma
»	1097173	Visco Luigi fu Domenico, interdetto, sotto la tutela della moglie Scanni Maddalena fu Michele, domiciata in Napoli	»	655 —	»
»	1097174	Come sopra	»	20 —	»
»	1127735	Come sopra	»	60 —	»
»	1165551	Come sopra	»	25 —	»
»	1245884	Come sopra	»	25 —	»
»	618244	Come sopra	»	700 —	»
»	44268 / 227208	Clero di Frattamaggiore e per esso al suo segretario *pro tempore* (Con annotazione)	»	315 —	Napoli
»	67517 / 250457	Come sopra	»	5 —	»
»	120322	Prebenda parrocchiale di San Vittore in Biguggiate (Como)	»	270 —	Milano
»	1209675	Beneficio di Sant'Antonio in Moricone (Roma)	»	10 —	Roma
Debito dei Creditori legali Napolitani 3 %	12679	Cappellania famigliare istituita da Donna Agata Grampellino o Grampollino, per la proprietà, e per il frutto il chierico Don Pasquale Lopasso per l'adempimento dei pesi della Cappellania medesima in Laino Castello (Con annotazione)	»	228 48	Napoli
Consolidato 5 %	1184329 Solo certificato di nuda proprietà	Zamboni Cesira di Luigi, nubile, domiciliata alle Quattro Castella (Reggio Emilia) (Con annotazione d'usufrutto a favore di Reverberi Luigi di Giuseppe, brigadiere nell'Arma dei RR. Carabinieri)	»	300 —	Roma

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1246735	Fiengo Carolina fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Cozzolino Apollonia di Vincenzo, domiciliata in Napoli	*Lire*	15 —	Roma
»	1246736	Fiengo Rosa fu Michele, minore ecc. (come sopra). . . .	»	15 —	»
»	1246737	Fiengo Giuseppa fu Michele, minore, ecc. (come sopra) .	»	15 —	»
»	1246738	Fiengo Emilia fu Michele, minore, ecc. (come sopra) . .	»	15 —	»
»	1426739	Fiengo Agnese fu Michele, minore, ecc. (come sopra) . .	»	15 —	»
»	1110591	Congrega del SS. Sacramento sotto il titolo degli Agonizzanti in Trapani (Con avvertenza)	»	205 —	»
»	241106 Certificato di proprietà e di usufrutto	Cappellania laicale fondata dalla signora Caracciolo Teresa di Giuseppe, nella chiesa del Monastero di Donnaregina in Napoli per la proprietà, e per l'usufrutto Pinto Francesco di Giovanni, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	405 —	Napoli
»	1279016	Robotti Lorenzo di Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Novi Ligure (Alessandria)	»	50 —	Roma
»	1279017	Robotti Francesco di Giovanni Battista, minore, ecc. (Come sopra)	»	50 —	»
»	1279018	Robotti Bruno di Giovanni Battista, minore, ecc. (Come sopra)	»	50 —	»
»	1279019	Robotti Bianca di Giovanni Battista, minore, ecc. (Come sopra)	»	50 —	»
»	1279020	Robotti Giovanni o Gioanni di Giovanni Battista, minore, ecc. (Come sopra)	»	50 —	»
»	750068	Vitali Emanuele fu Giovanni, domiciliato a Bergamo (Con annotazione).	»	10 —	»
Prestito ex-pontificio 1860-64	1032	Parrocchia di San Lorenzo in Fiastra, archidiocesi di Camerino	»	10 —	»
Consolidato 5 %	18572 Solo certificato di proprietà	Venni Giuseppe fu Fortunato, domiciliato in Firenze, con vincolo d'usufrutto a favore della signora Possuti Giuseppa ved. del dott. Cesare Venni, sua vita natural durante (Con annotazione addizionale)	»	370 —	Firenze
»	612809	Filippi Vittoria fu Giovanni Battista, ved. di Traversino Giovanni Battista, domiciliata in Roma (Con annotazione).	»	140 —	Roma
»	600602	Cappellania istituita dal fu Francesco Gagliardo Seniore, jus-patronato di Tommaso Gagliardo nella chiesa di San Giovanni a Piro (Salerno) (Con annotazione) . .	»	30 —	Firenze

Roma, addì 5 febbraio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
ROSSI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,302,718 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di *Sabatini* Rinaldo fu Luigi, domiciliato in Ivrea (Torino), colla seguente

Annotazione

La presente rendita è vincolata ai termini e per gli effetti del Regolamento annesso al R. decreto 6 luglio 1890, n. 7011 (ser. 3ª), pel matrimonio da contrarsi dal titolare, guardia carceraria, con *Milano* Francesca, nubile, giusta la dichiarazione n. 1422, emessa il 19 agosto 1903 presso l'Intendenza di Finanza di Torino, fu così intestata ed annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ed annotarsi come segue:

Sabbatini Rinaldo ecc. (come sopra)

Annotazione

La presente rendita è vincolata ai termini e per gli effetti del Regolamento annesso al R. decreto 6 luglio 1890, n 7011 (ser. 3ª) pel matrimonio da contrarsi dal titolare, guardia carceraria, con *Ollini* Francesca Maria, nubile, giusta ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 febbraio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 973,703 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 55, al nome di Rossi *Pia* ed Irene di Lorenzo minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Spezia (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossi *Irene Pia* ed Irene di Lorenzo, minori, ecc., come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 febbraio 1904.

Il Direttore General
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,002,004 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 125, al nome di Musso *Felicita* fu Giovan Battista, minore, sotto la tutela di Dacorone Giuseppe, domiciliato in Piani (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Musso *Felicina-Chiara*, fu Giovan Battista, minore, ... come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 febbraio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1. N. 670,186 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 120, al nome di De Benedetti Aronne, Matilde, Consolina, Adele, Clementina, *Vittorio Emanuele*, Clelia, *Celestina*, *Sofia* ed Ernesto, di Salomone, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre domiciliati a Napoli;

2. N. 958,895 di L. 180, al nome di De Benedetti Alberto, Aronne, *Vittorio Emanuele*, Consolina, Adelina, Clementina, Clelia, *Sofia*, nubili, Ernesto e *Celestina* fu Salomone, l'Aronne interdetto sotto la tutela del fratello Alberto, gli ultimi due minori sotto la tutela del detto fratello Alberto, eredi indivisi della loro madre Rachele Segre, domiciliati a Napoli;

3. N. 991,406 di L. 35, al nome di De Benedetti Aronne, Ernesto. *Celestina* e *Sofia* fu Salomone, il primo interdetto e gli altri minorenni, sotto la tutela del comune fratello Alberto, domiciliati in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

1. A De Benedetti Aronne, Matilde, Consolina, Adele, Clementina, *Isacco Vittorio Emanuele*, Clelia, *Benvenuta Celestina*, *Debora Sofia* ed Ernesto di Salomone, minore, ecc. (come sopra).

2. A De Benedetti Alberto, Aronne, *Isacco Vittorio Emanuele*, Consolina, Adelina, Clementina, Clelia, *Debora Sofia*, nubile, Ernesto e *Benvenuta Celestina* fu Salomone, ecc. (come sopra).

3. A De Benedetti Aronne, Ernesto, *Benvenuta Celestina* e *Debora Sofia* fu Salomone, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 febbraio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,129,508 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 175, al nome di Carpi Emilio, Giulio ed *Elvira* fu Vittorio, minori sotto la tutela di Ciccione Lorenzo fu Francesco, domiciliati in Oneglia (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carpi Emilio, Giulio e *Vittoria Elvira* fu Vittorio, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° febbraio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 febbraio, in lire 101.72.

MINISTERO DI AGRICOLTURA. IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

22 febbraio 1904.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	**Lire**
Consolidati	5 % *lordo*	99,96 5/8	**97,96 5/8**
	4 % *netto*	99,58 3/8	**97,58 3/8**
	3 1/2 % *netto*	98,64 5/8	96,89 5/8
	3 % *lordo*	72,95	71,75

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO DI CONCORSO

(1ª *Pubblicazione*).

A' termini e per gli effetti dell'articolo 2 del R. decreto 31 agosto 1897, n. 407, concernente il ruolo organico e l'ordinamento del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, si porta a notizia degli aggiunti giudiziari i quali abbiano almeno un anno di esercizio delle loro funzioni, che nella carriera amministrativa del Ministero stesso sono disponibili due posti di vice-segretario con lo stipendio annuo di L. 2000.

Coloro i quali intendono concorrere per la nomina ai detti posti, sono invitati a farne domanda al Ministero, per la via gerarchica, entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 22 febbraio 1904

Presidenza del vice-presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14,5.

CERIANA-MAYNERI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

SAPORITO parla sul processo verbale. Non era presente alla seduta di sabato quando l'onorevole ministro dei lavori pubblici rispose all'onorevole Guicciardini. Ora leggendo un giornale che passa per ufficioso, vide che in esso dicevasi che l'onorevole ministro aveva affermato che le Commissioni incaricate di studiare il problema ferroviario non avevano concluso nulla.

Ora egli non crede che l'onorevole ministro abbia pronunziato quei giudizî, che veramente sarebbero assai gravi. Nota che nel resoconto sommario non si trovano affatto e ciò gli ha fatto piacere; come gli ha fatto piacere d'avere udito altresì da un autorevole membro del Governo che al Ministero dei lavori pubblici non dovevano attribuirsi i giudizî in quel giornale pubblicati.

Non ha parlato per interesse personale, ma per la grande importanza della cosa in sè stessa.

(Il processo verbale è approvato).

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli: Gian Giacomo Morando, Gavazzi, De Gaglia, Donati, Fortunato, Malvezzi, Fasce, Curreno, Landucci e Pompilj.

(Sono conceduti).

QUISTINI giura.

Interrogazioni.

MAJORANA, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde al deputato Pasquale Libertini che interroga « per conoscere se intenda presentare un disegno di legge per abolire il diritto fisso di lire 2 per tonnellata imposto dalla legge 9 giugno 1901, n. 204, sul sale di Sicilia importato nel continente e per estendere le concessioni contenute in quella legge al sale di Sicilia destinato alle fabbriche di sapone ».

Quanto alla prima parte dell'interrogazione è lieto di assicurare che il progetto di legge invocato sarà presto presentato.

Non può prendere impegno per soddisfare la seconda parte.

LIBERTINI PASQUALE è soddisfatto della prima parte della risposta: non così può dirsi della seconda. Rileva l'importanza della produzione del sale in Sicilia che andrà sempre più diminuendo se non si tutelerà l'industria con le invocate concessioni del Governo.

MAJORANA, sottosegretario di Stato per le finanze. Assicura che la quistione è allo studio, ma non può prendere impregno per una pronta soluzione.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'interrogazione dell'onorevole Santini « sul controllo, che può, giusta le proprie attribuzioni, escogitare la Regia Prefettura nel servizio dei Tramways urbani di Roma ».

La sorveglianza, a norma di legge, è devoluta al prefetto che la esercita per mezzo dell'Ispettorato ferroviario. Non sa quindi quale risposta possa dare il Ministero dell'Interno.

POZZI DOMENICO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, conferma la dichiarazione del suo collega dell'interno: la vigilanza è esercitata in base alla legge del 1876 e regolamento esecutivo che stabilisce norme chiare ed esplicite, che i prefetti, a tutela della sicurezza dei viaggiatori, osservano. Aggiunge che la vigilanza è esercitata altresì dai Comuni concessionari delle reti tramviarie.

SANTINI osserva che il servizio dei tram di Roma è assolutamente indegno. Si dice che il prefetto debba vigilare sulla sicurezza dei viaggiatori: ora egli cita i fatti i quali dimostrano che questa vigilanza non si esercita, nè nei riguardi della sicurezza, nè nei riguardi igienici. Rileva altresì come la Società dei tram abolisca linee a suo piacimento quando esse non diano i risultati che essa pretende.

Osserva che non si tiene affatto conto del numero completo dei passeggeri; e, notati altri gravi inconvenienti richiama, su di essi tutta la seria attenzione del Ministero dei lavori pubblici (Approvazioni).

POZZI DOMENICO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura che saranno assunte esatte informazioni, e sarà provveduto che la legge abbia la sua completa osservanza.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Santini che interroga il ministro dell'interno per chiedergli « se e come intenda provvedere e rendere meno incivili le condizioni di personale sicurezza nell'Agro Romano ».

Dalle informazioni che pervengono al Ministero, si rileva che il servizio di pubblica sicurezza nell'Agro Romano è sensibilmente migliorato. A prova di questa affermazione cita alcuni dati statistici recenti. Loda il servizio della questura e dei carabinieri,

SANTINI si associa alle lodi fatte al servizio della questura e dei carabinieri. Non è esatto però che i reati sieno diminuiti, e ne accenna alcuni verificatisi recentemente. Queste condizioni della campagna meritano tutta l'attenzione del Ministero dell'interno, poichè l'Agro romano è divenuto un ricettacolo di birbanti, mentre dovrebbe essere ammirato non solo per la bellezza, ma per la sicurezza. (Bene).

POZZI D., sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Lucifero, il quale interroga il ministro dei lavori pubblici per chiedergli « se non creda indispensabile ed urgente, la presentazione di una legge, che aggiunga altre opere di bonificazione a quelle di prima categoria già classificate, massime in Calabria, e specialmente nel circondario di Cotrone ». Nota che per la legge del 1899, unificata con quella del 1900 furono stabilite 100 bonifiche di 1ª categoria con la spesa di parecchi milioni. E con la legge del 1902 altre bonifiche si sono classificate con una somma rilevante.

Ora altre istanze - 14 - furono presentate dopo quella legge, fra le quali quella del comune di Cotrone. Ora prima di presentare un altro disegno di legge per l'aggiunta di quelle bonifiche, occorre un' opportuna istruttoria per esaminare se le condizioni corrispondono alle disposizioni della legge.

In questa istruttoria comprenderà l'esame della bonifica di Cotrone.

LUCIFERO sarebbe stato pienamente soddisfatto se l'onorevole sottosegretario di Stato avesse assicurato che l'istruttoria sarà fatta sollecitamente; poichè questa porterebbe la vittoria in sè stessa.

Dimostra quindi la necessità che si provveda alla bonifica del circondario di Cotrone infestato dalla malaria.

Prende atto quindi delle assicurazioni del sottosegretario di Stato, confidando nell'azione sollecita del Governo.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Bossi « sull'avvenuta soppressione del dispensario celtico governativo di Como, privando così la provincia di un servizio sanitario di assoluta necessità per la tutela della pubblica salute ».

Nota che quel dispensario era frequentato in media da un ammalato alla settimana.

Si è pensato quindi di destinare la somma ad altri dispensari più importanti di altre località, specialmente dei porti.

BOSSI osserva che gli ammalati non si presentavano, sebbene non siano rari nella provincia, perchè il dispensario di Como non trovavasi in condizioni soddisfacenti, e che il prefetto avrebbe almeno dovuto indurre l'autorità locale a provvedere in sostituzione della governativa.

Trattandosi di questione assai grave e non essendo soddisfatto, convertirà la sua interrogazione in interpellanza.

POZZI D., sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'interrogazione del deputato Bossi « sulle ragioni che hanno ritardato e ritardano i lavori della stazione Brignole a Genova, la quale doveva essere aperta al pubblico nel 1901, ed è invece tuttora in costruzione con grandi inconvenienti per i viaggiatori e grave danno pel traffico genovese ».

In pari tempo risponde ad analoga interrogazione del deputato Imperiale.

Le varianti imposte all'appaltatore, avendo provocato frequenti sospensioni nei lavori, sorse una contestazione tra l'appaltatore e la Società Mediterranea, per la cui risoluzione fu costituito un collegio arbitrale. Il Governo insistette e protestò contro cotesti ritardi e non trascurò mezzi per indurre la Società Mediterranea all'osservanza dei proprî obblighi.

BOSSI attribuisce alle pretese della Società, la quale modificò sostanzialmente le condizioni dell'appalto, il lamentato ritardo ed esorta il Governo ad impedire queste alterazioni dei progetti, che ricadono poi a carico dei contribuenti.

IMPERIALE fa notare all'onorevole Bossi che, se egli si fosse rivolto a lui, deputato del luogo, gli avrebbe dato tutte le notizie desiderabili; giacchè egli si è sempre occupato con interesse dell'argomento.

BOSSI non crede si tratti di argomento d'interesse locale, e si riserva di occuparsene nuovamente.

POZZI DOMENICO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, ripete che il Governo non aveva altro dovere che di sollecitare i lavori e protestare contro il ritardo, e questo dovere ha adempiuto.

Svolgimento d'interpellanze.

SANTINI interpella il ministro degli affari esteri « per conoscere quale azione il Regio Governo, nell'intento supremo della pace ed a tutela delle persone e dei commerci dei nostri nello Estremo Oriente, nonchè a difesa della legittima influenza italiana politica internazionale, abbia esercitato, ed intenda di esercitare nell'eventualità di un conflitto armato fra il Giappone e la Russia, specie nei riguardi della Corte arbitrale dell'Aja ».

Quando presentò l'interpellanza era prevedibile che la guerra sarebbe scoppiata, giacchè il Giappone non avrebbe più a lungo sopportato l'occupazione della Manciuria da parte della Russia, di quella Manciuria ch'egli aveva valorosamente conquistato col sangue, e la preparazione bellica che la Russia stessa andava facendo, mentre si proclamava amica della pace.

Ora non ritiene che l'Italia possa disinteressarsi di un tal conflitto e confida che il Ministero degli affari esteri vorrà rettificare le dichiarazioni fatte nel dicembre scorso in risposta al discorso dell'onorevole De Novellis.

Rileva che abbiamo in Oriente tradizioni ed interessi non indifferenti e che, per i nostri commerci, ci conviene sostenere il Giappone propugnatore della politica della porta aperta: e mandare navi in quei mari.

Chiude col far voto per il trionfo del Giappone che, lottando per la civiltà, merita tutte le simpatie dell'Italia.

TITTONI, ministro degli affari esteri. (Segni d'attenzione), non seguirà l'onorevole Santini nelle sue digressioni e nei suoi apprezzamenti personali.

Gli può dire soltanto che l'Italia non deve con nessuna affermazione violare la sua dichiarazione di neutralità.

Sente poi di dover protestare altamente contro certe espressioni dell'onorevole Santini, che urtano coi nostri rapporti con la Russia (Bene) che sono i più amichevoli e che intendiamo mantenere tali.

SANTINI aveva preveduto la risposta, ma non può dimenticare l'azione della Russia in Abissinia contro di noi. Fa voti che le potenze firmatarie del trattato di Parigi impediscano alla flotta russa il passaggio dei Dardanelli.

Ha espresso il suo sentimento sincero, ed ha piena fiducia che il ministro saprà tutelare gl'interessi e i sentimenti italiani.

TITTONI, ministro degli affari esteri, avverte l'onorevole Santini che in condizioni come le presenti possono riuscire inopportune anche le manifestazioni di un semplice deputato epperò ripete che disapprova e deplora le parole da lui pronunciate contro la Russia.

CABRINI interpella il ministro d'agricoltura, industria e commercio « sulla urgente necessità di organizzare anche in Italia un servizio d'ispezione per l'applicazione delle leggi sociali; servizio da affidarsi a un personale numeroso, tecnicamente capace e accompagnato dalla fiducia delle classi lavoratrici ».

Comincia con dire che la storia delle leggi sociali in Italia si compendia in quella della violazione di esse. Dimostra quindi la necessità di provvedere ad un servizio di ispezione più efficace di quello attuale, che è assolutamente illusorio. Infatti nei tre ispettori per le industrie esistenti al Ministero uno solo attende veramente a questo servizio.

Osserva che non si può fare affidamento sul corpo degli ispettori delle miniere, che ha attribuzioni ed attitudini assolutamente diverse.

Afferma poi essere assurdo contare per questa vigilanza sull'opera dei funzionari di pubblica sicurezza e dei carabinieri, i quali mancano di qualsiasi competenza e non hanno neppure la necessaria indipendenza dalle autorità locali.

Ne consegue che queste ispezioni avvengono il più delle volte, quando gli industriali, avvertiti molti giorni innanzi, hanno potuto prendere tutte le loro cautele.

È quindi necessario costituire uno speciale corpo di ispettori i quali presentino le volute guarentigie di competenza e di indipendenza e di passione pel loro ufficio.

Ricorda come abbiano fatto all'estero cattiva prova così gli ispettori reclutati fra la burocrazia, come quelli onorari e gratuiti.

Dichiara non essere neppure il caso di affidare queste ispezioni ad un personale di ingegneri laureati.

Bisogna seguire l'esempio francese: ordinare delle circoscrizioni divise in sezioni, a capo di ognuna delle quali siavi un ispettore fornito delle necessarie conoscenze tecniche e coadiuvato da sorveglianti idonei eletti direttamente dai sindacati operai.

Spera che questi concetti saranno favorevolmente accolti e tradotti in atto dall'onorevole ministro. (Bene).

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, riconosce la necessità di integrare il diritto privato con tutte quelle leggi sociali, che sono la preparazione necessaria ad un futuro codice del lavoro.

Riconosce anche come il personale del Ministero sia insufficiente.

Ciò non di meno, grazie all'attività e al buon volere degli incaricati, il numero complessivo delle ispezioni è abbastanza rilevante, sopratutto per quel che concerne il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Quanto agli infortuni del lavoro, vi sono benemerite associazioni, che si propongono la prevenzione dei sinistri, e che esercitano la più attiva vigilanza per mezzo di un personale competentissimo e pieno di zelo. Ricorda in proposito a cagion d'onore l'Associazione di Milano.

Conviene ad ogni modo egli pure della necessità di costituire un corpo d'ispettori dotato di indipendenza, di competenza e di passione pel proprio ufficio. Ma per avere un personale sufficiente mancano per ora i mezzi finanziari. Tuttavia non mancherà di insistere presso il ministro del tesoro, e farà tutto ciò che gli consentiranno i mezzi, che avrà a sua disposizione.

Riconosce poi che del personale degli ispettori debba anche far parte l'elemento operaio, convenendo in ciò coll'on. Cabrini.

Spera che l'on. Cabrini sarà convinto della buona volontà del ministro e del suo fermo proposito di risolvere al più presto possibile questa questione. (Approvazioni).

CABRINI, rende omaggio alla buona volontà del ministro, dolente che a questa non corrispondano i mezzi finanziari di cui può disporre. Insiste sulla assoluta necessità di affidare la vigilanza ad ispettori tecnici, e sopratutto ad operai.

DE CESARE interpella i ministri di agricoltura e del tesoro « circa la necessità di presentare, senz'altri indugi, il promesso disegno di legge per la conversione del debito ipotecario ».

Ricorda di aver già altre volte sollevato alla Camera la presente questione. Ricorda i lavori di una Commissione appositamente nominata per risolvere le difficoltà giuridiche inerenti alle condizioni del vigente nostro sistema ipotecario, e si augura che il disegno di legge, che è il risultato dei lavori di questa Commissione sia sollecitamente presentato alla Camera.

Osserva che, risoluto questo problema giuridico, sarà possibile convertire il nostro debito ipotecario, che è in massima parte ad un saggio assolutamente usuraio, in un debito ammortizzabile, coll'interesse del 3 e mezzo per cento.

Encomia a questo proposito il Ministero delle finanze per la statistica, che ha iniziato allo scopo di accertare le vere condizioni del debito fondiario del nostro paese: e si augura che quest'opera venga compiuta senza arrestarsi per ragioni di una malintesa economia.

Accenna alla sperequazione esistente tra l'Italia settentrionale e media, che ha sei Istituti di credito fondiario e l'Italia meridionale, che non può rivolgersi se non all'Istituto italiano di credito fondiario, lento e restio nelle sue operazioni e che sembra prediligere i grossi ai piccoli mutui e le speculazioni edilizie alle vere operazioni di mutuo fondiario.

Riferisce i voti formulati da Associazioni e rappresentanze di provincie meridionali, e particolarmente delle Puglie ove gli espropri aumentano in modo inquietante.

Si augura quindi che il Governo voglia presentare il disegno di legge sì lungamente promesso ed atteso, e che il Parlamento voglia approvarlo prima delle vacanze estive. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

JATTA svolge la sua interpellanza al ministro d'agricoltura, industria e commercio « sugl'intendimenti del Governo per ovviare agli inconvenienti generalmente lamentati nell'applicazione del Credito fondiario ed agrario nel Mezzogiorno ».

Nota come il Credito fondiario, fino dai primi anni che seguirono l'unificazione del Regno, abbia sempre incontrato grandi difficoltà nel Mezzogiorno, e che anche le operazioni del nuovo istituto non andarono esenti dai deplorati inconvenienti.

L'Istituto italiano di Credito fondiario ha bensì potuto eliminare l'alea delle alienazioni delle cartelle, ma la legge del 1890 non ebbe sincera attuazione per ciò che riguardava le provvigioni suppletive.

Ad una proficua azione dell'Istituto nel Mezzogiorno ha nociuto l'accentramento soverchio della sua amministrazione nella capitale; nelle operazioni degli ultimi anni si nota una stazionarietà, che può persino far supporre che l'istituto rifugga da nuove operazioni.

Questo stato di cose ha prodotto lagnanze nel ceto dei proprietari del Mezzogiorno, e la Camera di commercio di Lecce si è fatta interprete di questi lamenti con un memoriale rivolto al al ministro del tesoro.

Lamenta che, nonostante le ripetute promesse del Governo, non sia stato ancora presentato il disegno di legge sul credito agrario, al quale si connettono tante speranze degli agricoltori del Mezzogiorno.

Accenna alle speciali condizioni della provincia di Bari, nella quale il credito agrario affidato al Banco di Napoli non ha potuto dare quei benefici risultati che se ne speravano specialmente per difetti del regolamento.

Rileva come i provvedimenti diretti a risollevare il credito fondiario e l'agrario avranno anche per effetto di risanare le operazioni degli Istituti di emissione, volgendone meglio le forze ad aiutare il commercio e l'industria, mentre ora essi non fanno che aiutare sotto forme larvate operazioni agricole.

Conclude invocando una sollecita azione del Governo perchè abbiano piena applicazione la legge sul credito fondiario e quella sul credito agrario affidato al Banco di Napoli. (Bravo).

DEL BALZO CARLO svolge la sua interpellanza al ministro di agricoltura, industria e commercio « sulle operazioni dell' Istituto italiano di credito fondiario ».

Rileva come l'Istituto italiano di credito fondiario avesse facoltà di esigere una seconda provvigione per agevolare le operazioni sopprimendo l'alea risultante dalle oscillazioni di valore delle cartelle.

Ma questa facoltà della legge era limitata al caso di emissione di cartelle; ed essendosi esatta la provvigione anche sulle somme corrisposte sul capitale versato, non si sono osservate strettamente le disposizioni della legge.

L'Istituto quindi ha indebitamente percepito la provvigione speciale; e sulla somma di 30 milioni di capitale versato, senza emissione di cartelle, per i primi tre anni, ha percepito in più circa quattro milioni e mezzo di lire. E cita a questo proposito una re-

lazione degli amministratori dell'Istituto, che ammettono di avere percepito in quel periodo la provvigione speciale.

Esaminando poi l'andamento delle operazioni dell'istituto nel periodo successivo, rileva come il prezzo di borsa delle cartelle dell'Istituto sia andato sempre aumentando fino a superar la pari, mentre l'Istituto stesso le valutava nei pagamenti sempre al disotto.

Si meraviglia che ciò abbia potuto avvenire senza che il Ministero di agricoltura, come pur glie ne faceva obbligo la legge, intervenisse per tenere a freno l'Istituto, ed impedirne i guadagni a danno dei mutuatari. Nè il ribasso dell'interesse può addursi in contrapposto, poichè la differenza è sempre di gran lunga superiore ad esclusivo vantaggio dell'Istituto.

Segnala la illegale modificazione introdotta nei moduli per le domande allo scopo di privare il mutuatario del diritto di opzione fra le cartelle e il danaro contante, e dimostra infondate le giustificazioni che l'Istituto ha cercato di addurre in proposito, basate sopra una artifiziosa formazione di bilanci.

Su tutti questi fatti richiama l'attenzione dell'on. ministro del commercio, confidando che saprà prendere i più energici provvedimenti, adempiendovi i doveri ed esercitando i diritti che gli competono per richiamare l'Istituto, e i suoi amministratori alla esatta osservanza della legge. (Bene. Bravo.)

MONTI-GUARNIERI interpella i ministri d'agricoltura, industria e commercio e del tesoro « per conoscere se ed in qual modo intendano provvedere al legale funzionamento dell'Istituto di credito fondiario italiano.

Rileva come il fatto di trovarsi egli d'accordo coll'on. Carlo Del Balzo dimostri la fondatezza e la gravità degli addebiti, che si muovono all'Istituto italiano di credito fondiario. Lamenta che tali fatti siano stati possibili senza che l'autorità tutoria siasi curata di provvedere.

Riconosce la personale rispettabilità degli amministratori di quell'Istituto; ma afferma che la legge fu reiteratamente violata, e che gli interessi dei mutuatari furono costantemente sacrificati a quelli degli azionisti.

Osserva come fin dalla sua origine questo Istituto abbia frustrato le speranze, che in esso erano state riposte dal legislatore, e per le quali veniva concesso un sì importante privilegio.

Ricorda come l'emissione delle cartelle avrebbe dovuto farsi solamente dopo esaurito il capitale iniziale, e come i mutui dovessero farsi, a scelta dei richiedenti, o in cartelle, o in contanti. A questi precisi obblighi l'Istituto venne meno assolutamente. Accenna egli pure agli espedienti astutamente escogitati per privare i mutuatari dalla facoltà di scelta, che loro spetta per legge, sopprimendo assolutamente i mutui in cartelle.

Accenna ad altre violazioni di legge commesse con artificiose modificazioni dei moduli per le domande.

Lamenta anche l'enorme lentezza colla quale procedono presso l'Istituto le operazioni per la stipulazione del mutuo; tanto che generalmente un mutuo non si stipula se non un anno o un anno e mezzo dopo la domanda.

Rileva poi un altro abuso, che consiste nell'aver preteso illegalmente dai mutuatari una provvigione straordinaria.

Rileva altresì il guadagno fatto dall'Istituto in danno dei mutuatari, pagando le cartelle trenta lire al disotto del loro effettivo valore di borsa.

Dimostra infine come tutto ciò rappresenti complessivamente per l'Istituto e per gli azionisti un lucro indebito di oltre dodici milioni a danno dei mutuatari.

Invoca egli pure l'applicazione delle sanzioni della legge, esortandolo a deferire gli amministratori al giudizio della quarta sezione del Consiglio di Stato.

Termina affermando di essere stato mosso, in questa sua interpellanza dal solo sentimento della verità e della giustizia. (Vive approvazioni).

RAVA, ministro d'agricoltura, industria e commercio, all'onorevole De Cesare, che ha sollevato il grave problema della riforma del nostro sistema ipotecario in relazione al problema del credito fondiario, dichiara che la Commissione all'uopo nominata ha compiuto i suoi lavori. In base a questi il Ministero ha preparato un disegno di legge, che, quando sarà approvato in Consiglio dei ministri, sarà presentato al Parlamento.

Riconosce poi giustissime le osservazioni svolte dall'onorevole De Cesare circa le speciali difficoltà, nelle quali si trovano le provincie meridionali per ciò che riguarda il credito fondiario. Dichiara che ha iniziate trattative col Banco di Sicilia per vedere se sia possibile la trasformazione di quei mutui fondiari.

Per le provincie continentali farà quanto gli sarà possibile per ottenere che ivi si applichi in modo più efficace l'azione dell'Istituto di credito fondiario.

All'onorevole Jatta osserva che l'aliquota complessiva nei mutui fondiari è stata ribassata al disotto del sei per cento. Si è quindi ottenuto un qualche miglioramento. Conferma che metterà tutta la miglior volontà per agevolare sempre più le condizioni delle Provincie del Mezzogiorno.

Quanto al credito agrario nota che questa forma di credito non può diffondersi che lentamente col progressivo miglioramento delle condizioni dell'agricoltura.

Anche qui il ministro farà quanto è in poter suo per promuovere la costituzione di piccoli Istituti locali di credito e soprattutto di consorzi agrari. E studierà le modificazioni da introdurre nel Regolamento.

Accenna poi ai provvedimenti speciali adottati per la Basilicata colla legge testè discussa.

Agli onorevoli Carlo Del Balzo e Monti-Guarnieri fa osservare anzitutto che è necessario formare un testo unico delle varie leggi pel credito fondiario anche perchè i mutuatari conoscano meglio le condizioni loro create dal legislatore.

Riconosce che se si pensa alla mirabile organizzazione di credito fondiario all'estero e specialmente in Germania, l'opera dell'Istituto Italiano appare abbastanza limitata; ma l'incremento del credito fondiario è anche molto ristretto presso gli altri Istituti analoghi.

Circa gli addebiti mossi dai due interpellanti all'azione di questo Istituto osserva che la questione, se fosse dovuta una provvigione speciale pei mutui fatti col capitale iniziale di trenta milioni, è giuridicamente controversa e di dubbia interpretazione.

In ogni modo la questione può essere dagli interessati portata all'autorità giudiziaria.

Osserva poi che il Ministero non ha mai avuto ad occuparsene poichè non gli sono mai pervenuti reclami da parte, nè dei mutuatari, nè di altri, fino alla recentissima pubblicazione dell'avvocato Argentieri.

Quanto alla provvigione per i mutui in denaro, questa è per legge rimessa alla libera contrattazione delle parti e sfugge quindi a qualsiasi ingerenza dell'autorità governativa.

Nei mutui in cartelle si esige poi la provvigione ammessa dalla legge. (Interruzioni dei deputati Monti-Guarnieri e Carlo Del Balzo).

Dimostra ancora come la provvigione speciale non possa dirsi illegale neppure se viene percepita anche quando la cartella è sopra la pari, sempre che i mutuatari preferiscano il mutuo in cartelle per poi ricederle all'Istituto.

Nota poi che non può farsi carico all'Istituto se i mutuatari anche contro il loro vero interesse, hanno voluto contrarre i mutui in cartelle e poi ricedere queste all'Istituto, anzichè negoziarle in borsa. (Interruzioni dei deputati Monti-Guarnieri e Carlo Del Balzo).

Osserva poi che non può censurarsi l'Istituto per avere aumentato, le sue riserve colla creazione di una riserva speciale, poichè con ciò non si fa che rinforzare il credito dell'Istituto stesso con vantaggio della pubblica economia.

Non sa delle relazioni segrete fatte agli azionisti delle quali ha

parlato l'onorevole Carlo Del Balzo. Instituirà all'uopo le opportune indagini.

Accenna ai moduli delle domande e dice trattarsi di moduli fatti esclusivamente per comodità dei privati mutuatari. Le tabelle per le condizioni dei mutui fatte in conformità della legge, sono però di pubblica ragione.

Ricorda, ad ogni modo, come per legge compete al Ministero il diritto di porre permanentemente presso l'Istituto uno speciale ispettore, di questo diritto si riserva di valersi quando ne ravvisi la necessità.

Come pure, se gli consterà che irregolarità siano state commesse, si varrà della facoltà di deferire gli amministratori al giudizio della quarta sezione del Consiglio di Stato.

MAJORANA, sottosegretario di Stato per le finanze, all'onorevole De Cesare dà assicurazioni che la statistica ipotecaria sarà sollecitamente condotta a termine, in modo da soddisfare tutte le esigenze (Bene).

All'onorevole Carlo Del Balzo osserva che il fisco si è occupato recentemente dell'Istituto di credito fondiario, accertando un maggior reddito sui suoi bilanci, per alcune riserve, che in realtà rappresentano un utile soggetto a imposta di ricchezza mobile.

Nota poi egli pure non potersi censurare l'aumento dei fondi di riserva.

DE CESARE, MONTI-GUARNIERI, JATTA e CARLO DEL BALZO chiedono di poter rispondere lunedì prossimo, attesa l'ora tarda.

(Così è stabilito).

Interrogazioni ed interpellanze.

PODESTA' segretario, ne dà lettura.

« Interrogo l'onorevole ministro della guerra per conoscere quanto vi sia di vero nella voce di prossimo licenziamento di operai dipendenti dal suo Ministero, e se egli non creda giusto e necessario provvedere ad equiparare le condizioni di questi operai a quello dei dipendenti dal Ministero della marina.

« Rispoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della Guerra se egli pensi a ripresentare alla Camera il progetto di legge presentato dal suo predecessore li 16 scorso marzo e ritirato nel dicembre, con cui si sarebbe provveduto a computare agli effetti della pensione, a favore degli ufficiali d'artiglieria e genio provenienti dalle Università e degli ufficiali veterinari il triennio antecedente alla loro nomina a sottotenente.

« Celesia ».

« Interrogo il ministro della pubblica istruzione, per conoscere se e quando presenterà il nuovo ruolo organico del personale delle biblioteche.

« Rosadi ».

« I sottoscritti interrogano i ministri dell'interno e di agricoltura, industria e commercio, per sapere da quali ragioni siano stati indotti a disporre un periodo di osservazione di tre giorni al confine per l'esportazione del nostro bestiame, e se di fronte alle lagnanze degli esportatori e al danno che ne viene alla nostra agricoltura e al commercio del bestiame, non intendano di revocare questo provvedimento.

« Ferrero di Cambiano — Rossi Teofilo ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della marineria per conoscere quanto siavi di vero sulle voci di infrazioni disciplinari nel distaccamento dei Reali equipaggi di servizio presso la Regia Legazione di Pechino.

« Santini ».

« Interpello l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulle cause dei dolorosi fatti di Piazza Armerina del 16 febbraio 1904.

« Marescalchi-Gravina ».

La seduta termina alle 20.15.

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Temps*, a Salonicco, ebbe una conversazione cogli agenti civili russo ed austro-ungarico sulla situazione in Macedonia. Alle domande: « Che cosa avete fatto, che fate e che farete? » rivolte loro dal corrispondente, gli agenti risposero:

« Anzi tutto abbiamo voluto sapere se le riforme, promesse dalla Porta nel novembre 1902, siano state applicate. Avemmo la convinzione che l'ispettore generale, Hilmi pascià, aveva fatto tutto ciò che poteva fare nella misura dei mezzi di cui disponeva e colla poca libertà d'azione che gli è accordata.

« Abbiamo pure domandato se il Governo turco aveva fatto qualche cosa per la povera popolazione del *vilayet* di Monastir, che ha tanto sofferto durante l'ultima insurrezione. Sgraziatamente, Hilmi pascià disponeva di troppo pochi mezzi per riuscire ad un risultato soddisfacente, perchè si ebbero 11 mila case distrutte e si calcolava a 250 mila lire turche la somma necessaria per ricostruirle. Fortunatamente, l'estero ha mandato dei soccorsi in danaro e in natura, e l'inverno fu relativamente mite.

« Ecco ora ciò che abbiamo fatto e che faremo:

« Ogni giorno da tutti i punti della Macedonia riceviamo numerosi lagni su ogni specie di abusi. Rimettiamo quelli che ci paiono fondati a Hilmi pascià, pregandolo di prendere le necessarie misure; ciò che egli fa immediatamente.

« È evidente che ci vorrà del tempo per dimostrare ai contadini che ci occupiamo di loro e che ci saranno sempre dei difensori pronti a reclamare in loro nome. Noi contiamo sempre su questi servizi resi per calmare il fermento degli animi.

« Per estendere i nostri mezzi d'azione, noi attendiamo con impazienza l'arrivo degli ufficiali stranieri, incaricati della gendarmeria in tutta la Macedonia, perchè è quasi certo che l'insurrezione scoppierà di nuovo su molti punti. Ora, noi avremmo voluto avere sotto mano tutti gli ufficiali stranieri che ci renderebbero dei grandi servizi. Speriamo che ci si comprenderà a Costantinopoli.

« È evidente che in Turchia ed in Bulgaria si fanno dei preparativi di guerra. E questa guerra sarebbe forse una soluzione momentanea che permetterebbe ai due Stati di disarmare in seguito e di migliorare così la loro situazione finanziaria; ma in ciò non consiste la soluzione definitiva.

« Noi siamo convinti che otterremo dei buoni risultati, se ci si lascia il tempo necessario per far penetrare nell'animo della popolazione che le riforme devono applicarsi pacificamente e che il programma austro-russo può migliorare sensibilmente la situazione in Macedonia ».

Il *Temps* istesso, commentando queste dichiarazioni, dice che esse possono riassumersi così: gli agenti civili austro-russi lavorano di concerto con Hilmi pascià per l'applicazione del programma di Mürz-steg, ma l'insurrezione, e forse la guerra, renderanno sterili i loro sforzi.

***

Lo stesso *Temps* ha per telegrafo da Sofia, 19 febbraio:

« Per non romperla colla Porta e per agevolare al sig. Nacievich il suo compito, che consiste nel guadagnar tempo per esser veramente pronto alla guerra se il

mantenimento della pace non fosse più possibile, il Governo bulgaro ha preso due misure caratteristiche. In primo luogo le Autorità civili saranno sottoposte alle Autorità militari in un raggio di trenta chilometri lungo la frontiera turca, al fine di impedire le comunicazioni tra la Bulgaria e gli insorti: il che equivale allo stato d'assedio.

In secondo luogo gli uomini della classe 1905 saranno incorporati alla fine del mese presente, cioè a dire in anticipazione di un anno.

E' in queste condizioni che il signor Nacievich ritorna a Costantinopoli, ma, a quanto sembra, senza grandi speranze di successo.

* * *

Si telegrafa da Sofia al *Deutsches Volksblats*, di Vienna, che il signor Bakhmatieff, agente diplomatico di Russia a Sofia, ha tenuto un linguaggio energico al Presidente del Consiglio di Bulgaria, dichiarandogli che la Bulgaria deve reprimere energicamente l'agitazione macedone. Se la Bulgaria dichiarasse la guerra alla Turchia, la Russia occuperebbe subito i porti bulgari di Varna e di Burgas.

* * *

L'ambasciatore di Spagna a Vienna ha dichiarato ad un redattore della *Neue Freie Presse* di non avere notizie dirette sulle misure militari prese dalla Spagna. Peraltro le recentissime dichiarazioni fatte dal Presidente dei ministri gli fanno capire di che cosa si tratti. I quadri dell'esercito spagnuolo erano poco numerosi e si doveva completarli. Anche le fortificazioni delle Baleari e delle isole Canarie erano insufficienti. La Spagna segue con occhio attento gli avvenimenti nel Marocco, il cui avvenire è per lei d'interesse vitale. La Spagna supplì sinora alla deficenza dell'effettivo militare trattenendo sotto le armi i soldati che dovrebbero essere congedati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ricevette ieri in udienza particolare il sindaco di Venezia, conte Grimani, col quale l'Augusto Sovrano s'intrattenne lungamente circa la ricostruzione del campanile di San Marco.

Le LL. MM. la Regina Elena e Margherita, accompagnate dalle loro dame e cavalieri d'onore, assistettero nel pomeriggio di ieri al concerto che il pianista francese Diémer diede a Santa Cecilia.

Il monumento a Goethe in Roma. — Il Municipio di Roma ha consegnato all'architetto Wille, della Imperiale Ambasciata germanica, l'area della villa *Umberto I*, dove è stato deciso che debbasi collocare il monumento a Goethe, regalato da S. M. l'Imperatore Guglielmo alla città di Roma.

I lavori di fondazione sono già incominciati, e, per i primi del prossimo marzo, dovrà arrivare la base del monumento già pronta a Berlino nello studio dell'insigne scultore Eberleim.

Per i servizi pubblici. — Una circolare, diretta ai signori Prefetti del Regno da S. E. il sottosegretario di Stato pel Ministero dell'Interno, richiama la stretta osservanza delle disposizioni già date per rimuovere i gravi inconvenienti derivanti dalla poca sorveglianza sulle persone che esercitano il mestiere di guide o di venditori ambulanti, e su coloro che si danno all'accattonaggio sotto le forme più o meno larvate dei cennati mestieri.

La circolare rileva come in questi ultimi tempi si resero i lamenti dei cittadini e, soprattutto, dei forestieri, sempre più insistenti e diffusi, tanto da compromettere seriamente il decoro e la dignità del nostro paese. Epperò consiglia speciali servizi di sorveglianza compiuti da esperimentati agenti, nei luoghi più frequentati dai forestieri, ed esorta affinchè simili servizi siano integrati mercè l'opera e il concorso delle autorità municipali.

La circolare rileva anche le lagnanze riguardo ai conduttori dei *trams* ed ai cocchieri di vetture pubbliche, e come generalmente si deplori che gli agenti municipali e le guardie di città non facciano rispettare le disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti locali relativamente al servizio dei facchini di piazza e dei vetturini presso gli scali dei porti e le stazioni ferroviarie.

Apposite ispezioni saranno praticate per constatare l'osservanza delle anzi esposte prescrizioni.

Biglietti bancarii in prescrizione. — Una circolare della Direzione generale del Tesoro riavvisa le Intendenze di finanza del Regno che col 30 giugno prossimo venturo cadranno in prescrizione tutti i biglietti bancari di vecchio tipo per rimanere in circolazione i soli biglietti emessi dalla Banca d'Italia, dal Banco di Napoli e dal Banco di Sicilia, dei soli tagli da lire 50, 100, 500 e 1000, i quali portano il contrassegno governativo a stampa in color rosso vermiglionato che consta di due parti e cioè: sul retto, ossia nel prospetto del biglietto, rappresenta in effigie l'Italia, veduta di profilo, e rivolta verso la sinistra di chi la guarda, campeggiante in un disco di millimetri 17 di diametro: sul verso, ossia nella parte posteriore del biglietto, si compone della leggenda « Decreto ministeriale del 30 luglio 1896 », in corrispondenza della figura impressa nel lato anteriore.

Il cennato contrassegno, è applicato nel disco circolare sulla metà del fregio inferiore, sui biglietti della Banca d'Italia e su quelli del Banco di Sicilia, e sulla metà del fregio superiore, sui biglietti del Banco di Napoli.

La circolare venne pure comunicata ai sigg. prefetti del Regno dal Ministero dell'Interno affinchè sia data larga diffusione al provvedimento legislativo, indicando specialmente quali siano i biglietti che rimangono legalmente in circolazione.

Per Giuseppe Zanardelli. — Ieri a Perugia, radunatosi straordinariamente quel Consiglio Provinciale, il presidente, on. Pompili, commemorò Giuseppe Zanardelli, fra gli unanimi applausi dei consiglieri e del pubblico.

Cortesie internazionali. — Il *foglio d'ordini* del Ministero della marina pubblica che il vice-ammiraglio Avellanc, Ministro della marina russa, ha inviato un telegramma al nostro Ministro della marina di ringraziamento alla marina italiana a nome della marina russa, per l'opera cavalleresca prestata dall'equipaggio della nave *Elba* a soccorso dei marinai delle due navi *Variag* e *Koreetz* calate a fondo a Chemulpo.

Ad un filantropo. — Ieri ebbero luogo, ad Asti, i funerali del conte Leonetto Ottolenghi, il benedetto filantropo astigiano.

Tutti i negozi erano chiusi e portavano un cartello con la scritta: *Lutto cittadino*.

Intervennero moltissime personalità politiche, artistiche e letterarie.

Il corteo, composto di alcune migliaia di persone di ogni classe sociale ed a cui parteciparono le autorità civili, militari e giudiziarie, i Sindaci dei Comuni del circondario e delle città limitrofe ed oltre cento rappresentanze di sodalizi operai di Asti e del circondario, sfilò per circa mezz'ora tra due fitte ali di popolo.

Tenevano i cordoni l'on. Villa, il Sindaco della città, Bocca, il cav. Albertini, rappresentante la città di Torino, l'on. Giovanelli, il Comandante il presidio, il Procuratore del Re, il cav. Armandi

per il Circolo enofilo di Torino, lo scultore Tabacchi, il cav. Ratti per il corpo insegnante della città, il comm. Vittorio Artom per i parenti, il comm. Cagna per le Società operaie ed il comm. Vogliotti per l'Ordine Mauriziano.

Secondo i desiderî del defunto non furono deposti fiori sul feretro nè furono pronunziati discorsi.

La cerimonia riuscì commoventissima.

Catastrofe alpina. — Da Domodossola informano in data di ieri che una grande valanga, caduta nel Vallese, ha seppellito l'italiano Ruggeri e tre operai svizzeri.

Nelle Riviste. — L'*Illustrazione italiana*, nel suo ultimo numero del 21 corr., contiene uno sceltissimo testo, nel quale si legge un articolo di De Amicis e una poesia di Ada Negri. Numerose incisioni, in gran parte di attualità sulla guerra russo-giapponese, completano la recente puntata dell'ottima pubblicazione periodica della Ditta F.lli Treves.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Tebe*, della N. G. I., il giorno 20 da Suez proseguì per gli scali italiani; ieri l'altro il piroscafo *Umbria*, della N. G. I., giunse a Montevideo, il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della stessa N. G. I., da Aden proseguì per Suez, ed il piroscafo *Prinz Oscar*, della C. A. A., proveniente da Genova e Napoli giunse a New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 22. — Il *Wolff Bureau* ha da Tokio: L'equipaggio ed i passeggieri del vapore giapponese *Nakanuramaru*, affondato dai russi nello stretto di Tsugaru, vennero, meno due uomini, salvati e presi a bordo delle navi da guerra russe.

Essi sono giunti oggi a Nagasaki, provenienti da Vladivostock, a bordo di un vapore tedesco.

BELGRADO, 22. — Il *Belgradske Novine* dice di essere autorizzato da fonte autorevole a dichiarare che la questione degli ufficiali serbi compromessi nell'assassinio del Re Alessandro e della Regina Draga sarà presto risolta nel senso domandato dalle Potenze europee.

VIENNA, 22. — *Delegazione ungherese.* — Rispondendo ad una interpellanza relativa alle misure per assicurare la libertà di navigazione nel Canale di Panama, il Ministro straordinario, Müller, a nome del Ministro degli esteri, ha dichiarato che quando tale questione diverrà d'attualità spetterà alle Potenze principalmente interessate alla navigazione del Canale di prendere un'iniziativa in proposito.

La Delegazione ha indi iniziato la discussione del bilancio della guerra.

BERLINO, 22. — Il *Wolff Bureau* ha da Tien-tsin, in data di ieri: Si annunzia da Tsi-nan-fu che una diga sull'Hoang-ho è stata travolta dalle acque. Centinaia di persone sono perite. Parecchi villaggi sono rimasti devastati.

L'AJA, 22. — Il Tribunale arbitrale ha emesso la sentenza nella questione di priorità sollevata dalla Germania, dall'Inghilterra e dall'Italia, rispetto alle rendite doganali assegnate dal Venezuela al pagamento dei reclami.

La sentenza stabilisce con voti unanimi che le tre potenze bloccanti cioè l'Inghilterra, la Germania e l'Italia hanno il diritto di priorità sul 30 0[0 dei proventi doganali di La Guayra e di Puerto Cabello.

Ciascuna delle parti pagherà le sue proprie spese processuali e, in parti uguali, quelle del Tribunale.

Gli Stati-Uniti sono incaricati di vigilare, perchè queste disposizioni siano eseguite nel termine di tre mesi.

COSTANTINOPOLI, 21. — (*Ufficiale*). — Le voci che sono state fatte correre in questi ultimi giorni circa un movimento insurrezionale in Albania sono, per lo meno, esagerate. È vero che un certo numero d'insorti hanno commesso, una settimana fa, atti aggressivi nei paraggi di Djakova e d'Ipek; ma le autorità ottomane hanno, grazie ai provvedimenti presi, represso immediatamente tali atti e ristabilito la tranquillità e la sicurezza pubbliche.

L'AJA, 22. — Ecco il testo della sentenza pronunziata oggi dal Tribunale Arbitrale nella questione di priorità sollevata dalla Germania, dall'Inghilterra e dall'Italia, rispetto alle entrate doganali assegnate dal Venezuela al pagamento dei reclami:

1° La Germania, l'Inghilterra e l'Italia hanno diritto ad un trattamento preferenziale per il pagamento dei loro reclami contro il Venezuela;

2° Il Venezuela, avendo acconsentito a riservare il 30 0[0 dei proventi doganali di La Guayra e di Puerto Cabello pel pagamento dei reclami di tutte le nazioni contro il Venezuela, le tre potenze suddette hanno un diritto di preferenza nel pagamento dei loro reclami mediante questo 30 0[0 dei proventi dei due porti venezuelani suindicati;

3° Ciascuna delle parti deve pagare le sue proprie spese ed una parte uguale delle spese del Tribunale. Il Governo degli Stati-Uniti d'America è incaricato di sorvegliare l'esecuzione di questa ultima disposizione entro il periodo di tre mesi.

WASHINGTON, 22. — Il Ministro degli Stati-Uniti a San Domingo telegrafa, in data del 16 corrente, che le truppe della Repubblica sono rimaste vittoriose dopo una battaglia decisiva durata due giorni. Gli insorti battono in ritirata.

L'Ambasciatore russo, conte Cassini, ha comunicato al Segretario di Stato, Hay, che la Russia approva completamente l'iniziativa degli Stati-Uniti circa la neutralizzazione della Cina.

VIENNA, 22. — La *Neue Freie Presse* dice che l'Ambasciatore turco a Vienna dichiara completamente infondate le voci sparse circa la mobilizzazione dell'esercito turco.

Riguardo poi ai movimenti a Djakova ed a Prizrend, l'Ambasciatore constata che vi furono commessi alcuni eccessi, ma che essi vennero tosto repressi e che l'ordine e la tranquillità vi furono ristabiliti.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni* — Si discutono i crediti supplementari per l'esercito.

Il Ministro della guerra, Sir Arnold Forster, dichiara che la campagna nel Somaliland è una di quelle che qualunque Gabinetto sarebbe costretto a condurre a buon fine. Soggiunge che la situazione è oggi molto migliorata e nuovi avvenimenti che si verificheranno ben presto renderanno più facile il giungere ad una soluzione.

Il Ministro aggiunge che il Mad Mullah è stato respinto verso il Nord fino ad un punto situato sulla frontiera del protettorato inglese, che esso ha raggiunto dopo avere traversato il deserto e dopo avere subito gravi perdite.

L'Inghilterra ha presentemente le sue truppe già su tre punti: uno all'ovest delle posizioni del Mad Mullah, un altro un sud-ovest ed il terzo al sud. Si calcola sulla cooperazione del capo di una tribù indigena, il quale dovrebbe occupare il punto al nord est. Il Mad Mullah si troverebbe così circondato e sarebbe facile infliggergli un colpo decisivo.

MADRID, 22. — *Camera dei deputati.* — Il Governo presenta un progetto di legge per un credito straordinario di 8,824,500 *pesetas* per il materiale da guerra e di 950,000 *pesetas* per la marina e per la difesa delle coste.

Il presidente del Consiglio, Maura, rispondendo ad analoga interrogazione, smentisce che alcuna comunicazione di qualsiasi genere sia stata fatta da alcuna potenza al Governo spagnuolo. I provvedimenti presi rispondono esclusivamente al dovere della Spagna di mantenere la neutralità nelle attuali circostanze.

HANOI, 23. — L'avviso *Kersaint*, della stazione navale dell'Indocina, è stato inviato a Chemulpo per sostituirvi l'incrociatore *Pascal*, il quale trasporta in Indocina i marinai dell'incrociatore russo *Variag*.

TIENTSIN, 23. — Nessun distaccamento di truppe cinesi è partito finora per la frontiera.

Si crede che questo ritardo sia dovuto al fatto che la Russia rifiuta di considerare neutrale la regione del Liao, nel caso in cui vi scoppiassero ostilità.

LONDRA, 23. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Il Ministro della guerra, sir Arnold Forster, proseguendo il suo discorso, dichiara che l'Inghilterra non cerca un aumento di territorio nel Somaliland, ma vuol soltanto difendere il suo protettorato contro le incursioni del Mad Mullah.

Questi si trova ora in una posizione ove non ha che un piccolo numero di uscite.

Il Ministro soggiunge che i risultati della campagna si potranno conoscere tra qualche settimana.

Il Governo annuncia che, secondo un telegramma del comandante della squadra inglese nelle acque cinesi, a Wei-hai-wei non fu vista alcuna nave da guerra giapponese dall'agosto 1903 e non fu segnalata la squadra giapponese in rotta per Port Arthur.

LONDRA, 23. — Secondo un dispaccio da Nagasaki al *Daily-Telegraph* la squadra giapponese avrebbe catturato quattro contro-torpediniere russe e fatto prigioniero il loro equipaggio. I giapponesi si sarebbero serviti con successo dei segnali russi.

WASHINGTON, 23. — Il 30 0[0 dei proventi doganali accumulati nelle dogane di La Guayra e di Puerto Cabello sarà versato, secondo il dispositivo della sentenza dell'Aja, alle tre potenze che parteciparono al blocco, le quali percepiranno anche in seguito, nella stessa misura, i proventi delle dogane fino al completo pagamento dei loro reclami.

Nei circoli politici si riconosce che le domande delle tre potenze hanno avuto piena soddisfazione.

PARIGI, 23, — L'*Éclair* ha da Pietroburgo: « Il generale Sakaroff è stato nominato Ministro della guerra, in sostituzione del generale Kuropatkin.

« Lo slancio patriottico aumenta ogni giorno di intensità in tutta la Russia. La Croce Rossa ha ricevuto per oltre quaranta milioni di oblazioni. Le sottoscrizioni per la costruzione di nuove navi hanno già reso oltre trenta milioni ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 22 febbraio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—	
L'altezza della stazione è di metri	50,60.	
Barometro a mezzodì	756,83.	
Umidità relativa a mezzodì	51.	
Vento a mezzodì	N.	
Stato del cielo a mezzodì	sereno.	
Termometro centigrado	massimo	13,1.
	minimo	2°,2.
Pioggie in 24 ore	—	

22 febbraio 1904.

In Europa: pressione massima di 769 sul Golfo di Guascogna, minima di 740 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro discese fino a 6 mill. in Sicilia; temperatura alquanto aumentata.

Barometro: massimo a 764 in Sardegna, minimo a 758 al S Sicilia.

Probabilità: venti settentrionali, forti al S e Sicilia, deboli o moderati altrove, cielo nuvoloso in Sicilia con pioggie, vario altrove; basso Tirreno e Jonio agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 febbraio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	13 1	4 4
Genova	coperto	calmo	11 8	9 2
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	11 4	1 9
Cuneo	sereno	—	8 [illegible]	0 8
Torino	coperto	—	7 4	0 0
Alessandria	coperto	—	7 8	2 0
Novara	3/4 coperto	—	8 8	0 6
Domodossola	sereno	—	10 8	— 3 2
Pavia	nebbioso	—	9 5	0 2
Milano	coperto	—	8 9	1 5
Sondrio	sereno	—	8 0	— 1 1
Bergamo	coperto	—	7 0	1 0
Brescia	coperto	—	8 4	1 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	nebbioso	—	7 2	3 5
Verona	coperto	—	7 0	0 0
Belluno	sereno	—	3 7	— 3 6
Udine	sereno	—	7 8	1 0
Treviso	sereno	—	7 8	0 8
Venezia	1/2 coperto	calmo	9 0	1 7
Padova	3/4 coperto	—	7 3	0 0
Rovigo	coperto	—	8 5	1 8
Piacenza	3/4 coperto	—	9 0	0 4
Parma	1/2 coperto	—	9 0	1 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	9 5	3 9
Modena	sereno	—	10 1	0 0
Ferrara	1/4 coperto	—	7 8	1 9
Bologna	sereno	—	8 9	3 2
Ravenna	sereno	—	9 6	0 0
Forlì	sereno	—	12 0	2 0
Pesaro	sereno	calmo	10 2	1 3
Ancona	sereno	calmo	10 0	4 4
Urbino	sereno	—	7 8	3 0
Macerata	sereno	—	11 9	4 5
Ascoli Piceno	sereno	—	12 0	2 5
Perugia	sereno	—	8 0	0 5
Camerino	sereno	—	10 0	1 0
Lucca	coperto	—	11 4	1 9
Pisa	1/2 coperto	—	14 0	0 3
Livorno	sereno	calmo	12 8	2 5
Firenze	—	—	—	—
Arezzo	sereno	—	10 3	0 4
Siena	sereno	—	9 7	2 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	11 4	2 2
Teramo	sereno	—	11 8	2 6
Chieti	sereno	—	11 4	— 1 0
Aquila	sereno	—	7 9	— 1 0
Agnone	sereno	—	9 1	1 3
Foggia	sereno	—	13 1	0 0
Lecce	nebbioso	calmo	11 8	2 0
Bari	sereno	—	12 2	4 4
Caserta	sereno	—	11 8	4 3
Napoli	sereno	agitato	10 9	5 2
Benevento	sereno	—	12 6	0 7
Avellino	sereno	—	9 9	— 1 6
Caggiano	sereno	—	7 0	2 0
Potenza	sereno	—	8 0	0 2
Cosenza	sereno	—	11 5	2 0
Tiriolo	sereno	—	8 3	— 1 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	14 0	10 0
Trapani	1/2 coperto	agitato	13 8	11 4
Palermo	1/2 coperto	calmo	14 7	4 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	13 0	2 8
Messina	sereno	calmo	14 5	9 6
Catania	1/2 coperto	agitato	17 7	8 8
Siracusa	3/4 coperto	molto agitato	12 6	8 8
Cagliari	1/4 coperto	mosso	13 0	2 5
Sassari	sereno	—	12 2	3 9

Direttore: G. B. Ballesio — Tipografia delle Mantellate. — Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*